

# POGGIBONSI IN DIFFICOLTA'

## CALCIO LEGA PRO II

I LEONI DEVONO RICOMINCIARE DALLA QUOTA 32 DELLA TERZ'ULTIMA PIAZZA DEL GIRONE B, PER PREPARARSI A UN'ULTERIORE GARA ESTERNA

# Caccia ai punti salvezza Un poker da recuperare

Resta difficile da digerire il pari esterno contro il Chieti

Paolo Bartalini

**EQUILIBRI** di bassa classifica praticamente invariati. Identici i punti da recuperare, quattro, ad opera del Poggibonsi, per l'approdo ai play-out. Ma adesso c'è una partita in meno da disputare, da oggi all'epilogo della stagione regolare data il 4 maggio. E così diviene assai difficile da digerire anche un pari esterno a reti inviolate con il Chieti, in un ennesimo 'spareggio' nella zona della graduatoria compresa tra l'accesso alla post season e la retrocessione diretta nei dilettanti nazionali. Difficile perché il Poggibonsi, di sicuro più propositivo rispetto ad alcune recenti occasioni, si è visto beffardamente cancellare la rete dell'1-0 - anche in maniera poco spiegabile, almeno valutando sul momento - proprio al triplice fischio di Zanonato, al termine di un'azione in mischia nell'area dei neroverdi scaturita da un calcio piazzato



di Rebuscini. Una penalizzazione in piena regola, a carico di un Poggibonsi che in una stagione complicata già in anticipo sulla partenza ha conosciuto punizioni a volte senz'altro legittime, ma anche danni

non trascurabili per effetto di certe decisioni arbitrali in apparenza contrarie a ogni logica. Un verdetto, lo 0-0 conclusivo in terra d'Abruzzo, che ha fatto quindi masticare amaro anche i tifosi giallorossi che

avevano voluto assicurare la presenza allo stadio Guido Angelini (come in quasi tutte le città, sedi di impegni ufficiali per i Leoni nel girone centro meridionale) per cercare di offrire una chance in più all'idea di risalita del Poggibonsi da una posizione che si mantiene, nei fatti, da baratro. Poggibonsi che deve quindi ricominciare dalla quota 32 della terzultima piazza del girone B, per prepararsi a un ulteriore confronto esterno per la prima domenica di questo mese di aprile: non sarà nella circostanza uno scontro diretto, bensì la sfida con il Foggia quarta forza del raggruppamento allo stadio Pino Zaccheria di una gloriosa memoria da massimo campionato per i colori dei satanelli. L'ultimo istante di gioco ha tradito in un altro senso anche la Berretti del Poggibonsi, superata sul filo di lana dal Prato capolista: 2-1 il risultato avverso alla compagine di Bianchini.

## Calcio serie D Il mister del Bastia riconosce che la vittoria della Pianese non è stata scandalosa

# La difesa delle 'zebrette' fa buona guardia

**NON TUTTO** ha funzionato alla perfezione nella Pianese nella gara contro il Bastia ma è sembrata comunque metabolizzata la sconfitta con la Colligiana, più pesante nel risultato che nel gioco espresso. Si sapeva che gli uomini, rigenerati dall'arrivo sulla panchina di Loris Beoni e non a caso reduci da ben 5 risultati utili con 11 punti conseguiti, non sarebbero stati avversari facili e le previsioni della vigilia sono state rispettate. Dopo un primo tempo dominato dai bianconeri, lucidi e cinici nello sfruttare le occasioni

costruite nonostante lo schieramento ad un'unica punta, nella ripresa, secondo alcune voci grazie alla sonora ripassata di mister Beoni nell'intervallo, gli ospiti biancorossi sono scesi in campo più motivati e dopo aver dimezzato lo svantaggio su palla inattiva ad inizio tempo, hanno preso in mano possesso palla ed iniziativa del gioco. Si è trattato però di una supremazia sterile perché di fatto la porta di Da Vià ha corso un solo rischio, non tanto per l'inconcludenza del tridente offensivo biancorosso, rinforzato dai cambi disposti dal tecnico,

quanto per la buona guardia della difesa delle zebrette, che a loro volta, grazie all'intraprendenza di Giomarelli nelle ripartenze, hanno sfiorato la terza rete. Forse può essere vero che la Pianese ha abbassato il baricentro e ha rischiato l'assedio, ma bisogna anche considerare che una reazione dagli ospiti bisognava attendersela. Come sportivamente ha ammesso Loris Beoni a fine gara, con un po' di fortuna il pareggio sarebbe potuto pure arrivare ma la vittoria dei ragazzi di mister Coppi non è stata scandalosa.

Fabrizio Pinzuti

Calcio serie D Nonostante la sconfitta la situazione in classifica dei biancorossi resta tranquilla

# L'autocritica di Molfese: «I ragazzi non sono partiti decisi»

**QUESTIONE** di motivazioni? Potrebbe essere questa la chiave di lettura per la secca sconfitta rimediata dalla Colligiana nella trasferta di Montemurlo. Sembra orientato a pensarla così, del resto, lo stesso allenatore Paolo Molfese, che commenta l'esito della partita con un laconico «i nostri ragazzi non hanno avuto un inizio deciso e il Montemurlo ne ha approfittato». Certo è che i biancorossi sono sembrati sorpresi dall'aggressività e dalla partenza sprint della squadra dell'ex Settesoldi, che è andata subito in vantaggio ed ha chiuso la pri-

ma parte di sul 2-0. La Colligiana ci ha messo per riorganizzarsi e tornare quella capace, una settimana prima, di tenere sotto assedio una big come la Pianese, ma il vibrante secondo tempo e le tante occasioni create non hanno prodotto altro che il gol della bandiera, firmato Maurizio Mitra (nella foto), realizzato quando il risultato era già stato ritoccato dai padroni di casa. E qui prendono corpo le recriminazioni colligiane, visto che il rigore che ha determinato il primo gol del Montemurlo è sembrato una decisione assai frettolosa della si-

gnora Pirriatore e il terzo è apparso ai più viziato da una chiara posizione di fuori gioco non rilevata dall'arbitro e dal suo collaboratore di linea. Molfese, però, glissa con un semplice «peccato». Nonostante la sconfitta la posizione della Colligiana resta di tranquillità: 42 punti, otto lunghezze di vantaggio sulla zona play out e 5 squadre alle spalle quando restano da disputare solo 5 partite, tre delle quali da affrontare in casa, costituiscono un patrimonio che sembra mettere al riparo da sorprese.

Alessandro Vannetti



FUORI LO STRISCIONE! I giovani calciatori festeggiano

## Calcio Juniores 19 successi in 22 gare

# Cadetti della Poliziana campioni provinciali

Ilario Ciurnelli

**SI E' CONCLUSO** il campionato Juniores che ha decretato l'assegnazione del titolo di Campioni provinciali ai Cadetti della Poliziana, con l'ultima partita giocata sul terreno casalingo di Acquaviva di fronte alla Sansovino conclusosi con il sonante risultato di 8 a 1, i ragazzi di Montepulciano hanno concluso vittoriosi una stagione davvero lusinghiera considerando con quale tabella di marcia sono arrivati alla conquista meritata del primo posto: su 22 gare disputate ben 19 vittorie e 2 pareggi ed una sola sconfitta. Ben 68 sono state le reti messe a segno di cui - 20 dal capocannoniere Hamsa Burkaib - con solo 12 subite. I Poliziani hanno praticamente dominato il campionato assestandosi al comando della classifica e rimanendovi sin dalle prime partite. Non è mancata comunque una serrata lotta per la testa della graduatoria con una Sangimignanesi che sino all'ultima giornata li ha tallonati ed inseguiti senza mollare, se non all'epilogo finale di

questa stagione, mentre sono state seminate con più decisione altre compagini di peso quali: Foiano e Staggia. I complimenti vanno a mister Gianni Tiradritti che, alla prima esperienza di allenatore-dirigente nella sua cittadina ha colto un successo di prestigio, ed è il caso di dirlo guadagnato con applicazione e competenza sul campo insieme a tutti i suoi ragazzi, molti dei quali sono stati e lo sono tutt'ora, impegnati nel difficile traguardo della salvezza per la squadra dilettanti di Prima Categoria. Giusta soddisfazione è stata espressa da parte di tutta la dirigenza, in testa il presidente Massimiliano Bianconi, il quale dichiara: «Un simile risultato non può essere che di buon auspicio per i colori Poliziani soprattutto di incoraggiamento per tutta la Società che guarda con fiducia agli impegni futuri. Ora un altro impegnativo traguardo aspetta gran parte dei ragazzi campioni provinciali insieme a tutta la Unione Polisportiva che cercherà di guadagnarsi la permanenza nel campionato di Prima Categoria».

